

Numero dedicato all'8 marzo con la Pagina della donna

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per far conoscere i motivi della crisi, i suoi sviluppi e le soluzioni proposte dai comunisti

OGNI COMPAGNO LEGGA E FACCIA LEGGERE TUTTI I GIORNI L'UNITA'

La giusta conoscenza dei termini del contrasto che oppone le forze del progresso ai violatori della Costituzione contribuirà all'estensione della lotta per imporre un governo sensibile alle esigenze fondamentali del Paese

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 68



MARTEDI' 8 MARZO 1960

CON VIOLENTI ATTACCHI ALLA LINEA DI CONDOTTA DEL CAPO DELLO STATO

Nuovo ricatto di una parte della D.C. che minaccia di votare contro il centro-sinistra

Un articolo di Togliatti sull'8 marzo

Democrazia e socialismo

Questo 8 marzo è il cinquantesimo che viene celebrato, nel mondo intero, da donne e uomini di sensi democratici e progressivi.

borghesi dove sembra che i principali temi della emancipazione femminile abbiano trovato una soluzione.

progresso sociale; che possa essere raggiunto, consolidato, sviluppato, senza che si lotti per rinnovare le strutture economiche della società.

Si conferma, in questo campo, una verità generale: dai principi socialisti discende oggi l'azione più conseguente per l'affermazione di tutte le rivendicazioni della democrazia.

Lo spartiacque

L'on. Berry è un illustre scemotuto di più, e tuttavia si è preso la briga di andare in giro per il Montecitorio a dire che lui, come democristiano, non voterà per un governo di centro-sinistra.

«ratori» escono così dalle casematte e sparano in campo aperto: quale più clamorosa conferma della interna frantumazione e della crisi della DC?



Il sen. Molè dopo il colloquio con l'on. Leone

Oggi l'on. Leone riferirà al Capo dello Stato sull'esito della missione esplorativa che gli è stata affidata.

Di conseguenza la situazione permane in termini quanto mai oscuri. La Direzione e i gruppi parlamentari della DC sostengono che l'incarico di formare il governo dovrebbe essere assegnato a prescindere totalmente dalla politica da attuare e dal programma da svolgere.

Leone ha concluso le consultazioni

Una dichiarazione ai giornalisti - I colloqui con Molè, Saragat, Malagoli, Macrelli, Covelli

Il presidente della Camera, on. Leone, ha concluso ieri sera le consultazioni. Dopo la conclusione dell'ultimo colloquio, egli ha dichiarato ai giornalisti: «Al termine dello spettacolo del mandato affidatomi dal Capo dello Stato, desidero riterminare che esso non ha avuto alcuna linea prestabilita, in caso contrario non avrei accettato il mandato o ne avrei dichiarato i limiti fin dall'inizio».

dendo di ascoltare il pensiero di quei parlamentari predetti gruppi misti che pur in assenza delle accennate condizioni, potevano darsi elementi da registrare. La favorevole accoglienza che i parlamentari componenti dei gruppi misti hanno dato a tale procedura costituisce per me sufficiente motivo di soddisfazione, anche nella mia qualità di presidente della Camera.

(Continua in 2. pag. 8. col.)

Un disegno di Cagli per l'8 marzo



Le rivendicazioni in cui si sostanzia la emancipazione della donna sono, però, per il loro contenuto, rivendicazioni democratiche, non rivendicazioni specificamente socialiste.

Il disegno di Cagli per l'8 marzo mostra una donna che si libera dalle catene della miseria, della ignoranza, della dipendenza.

La donna non ha ancora realizzato la propria piena emancipazione da un asservimento e abbassamento che si trascina da secoli.

La donna non ha ancora realizzato la propria piena emancipazione da un asservimento e abbassamento che si trascina da secoli.

La donna non ha ancora realizzato la propria piena emancipazione da un asservimento e abbassamento che si trascina da secoli.

Dopo due giorni di accesi dibattiti

La D.C. belga sospende e rinvia il congresso per evitare una grave spaccatura del Partito

L'urto è avvenuto sulla questione linguistica - Le prossime assise rimandate al 10 aprile

BRUXELLES, 7. - Non solo in Italia, la Democrazia Cristiana è divisa e in crisi. In Belgio il congresso della Democrazia Cristiana (chiamato dal partito sociale cristiano) ha dovuto addirittura venire interrotto ed è stato rinviato al 10 aprile prossimo.

Il problema della lingua è tendente ad abbandonare la propria lingua per il francese. Cio provoca il vivo risentimento delle masse fiamminghe, che si sforzano di difendere la propria struttura linguistica.

Il problema, agli occhi di un osservatore estraneo, appare piccolo e scarsamente interessante. Ma esso nasconde un retroscena assai più significativo.

Il problema, agli occhi di un osservatore estraneo, appare piccolo e scarsamente interessante. Ma esso nasconde un retroscena assai più significativo.

Il problema, agli occhi di un osservatore estraneo, appare piccolo e scarsamente interessante. Ma esso nasconde un retroscena assai più significativo.

Poggibonsi sciopera domani per una nuova politica

SIENA, 7. - Mercoledì prossimo a Poggibonsi avrà luogo lo sciopero generale, dalle ore 10 alle 12, mentre i mezzadri si asterranno dal lavoro tutta la giornata.

Le richieste dei lavoratori per una nuova politica sono: l'abrogazione della legge sul lavoro agricolo, la nazionalizzazione dei monopoli chimici ed elettrici, il controllo democratico delle industrie, la nazionalizzazione delle fonti di energia, riforma agraria generale che dia la terra a chi la lavora, definitiva approvazione del referendum, effettiva applicazione dell'erga omnes, rispetto dei diritti costituzionali dei cittadini e dei lavoratori, azione permanente per sostenere la disoccupazione.

Ora, terminata la fase esplorativa, si ha l'impressione che tutto sia tornato al punto di partenza. Da una parte non si è alcuna indicazione del Capo dello Stato abbia modificato il suo punto di vista e dall'altro la serietà della DC non dà segni di cedere dal suo atteggiamento di sfida ai poteri costituzionali.

IL «CASO» BERRY ieri è avvenuto un episodio clamoroso, che conferma il reale stato di cose esistente nella DC. L'on. Berry, eletto membro del direttivo del gruppo parlamentare democristiano nella lista dorata, ha fatto ieri mattina la sua comparsa tra i giornalisti, a Montecitorio, e ha dettato una dichiarazione del tutto esplicita: «Ritengo che si possa formare una maggioranza socialista con l'appoggio del PDI e del PLS. Un governo di centro-sinistra mi troverò assolutamente dissen-

RUBENS TEDESCHI (Continua in 2. pag. 8. col.)